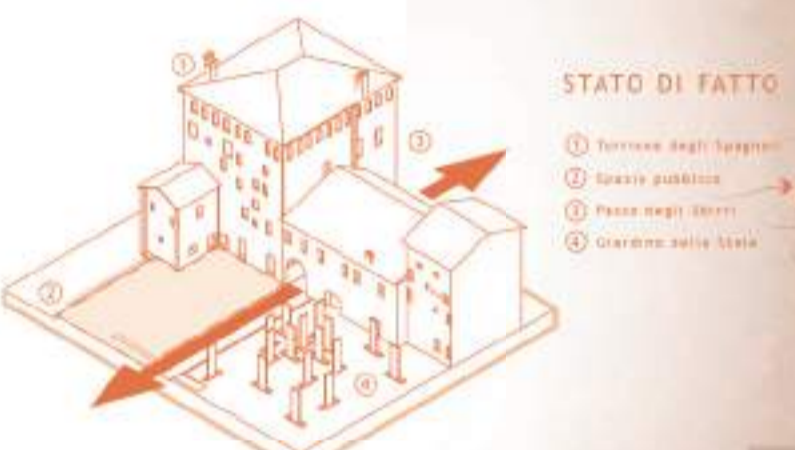
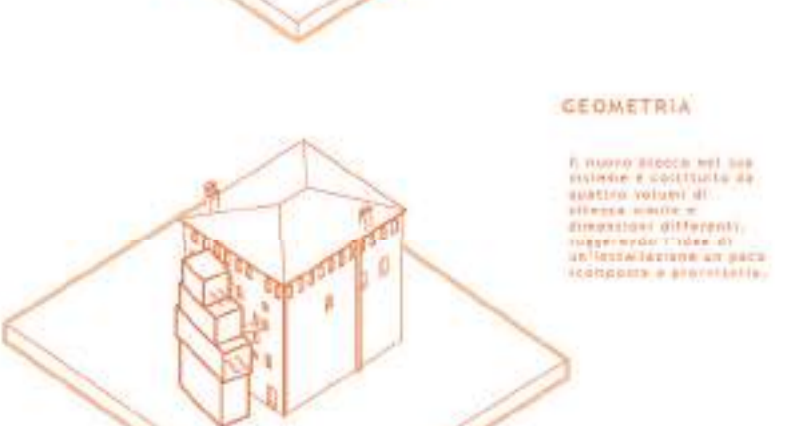
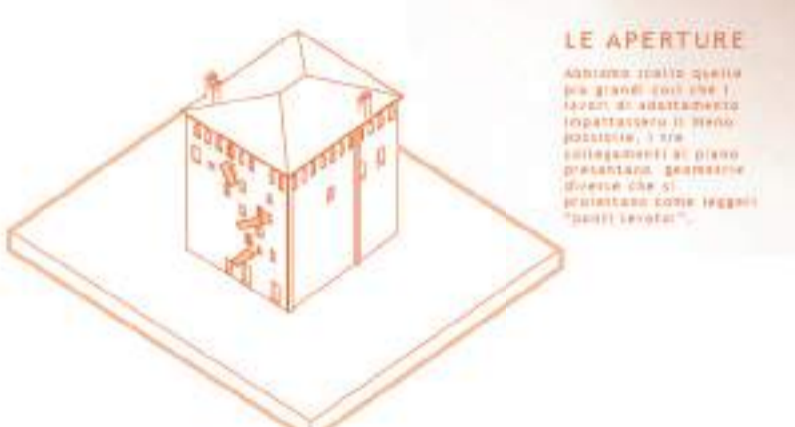
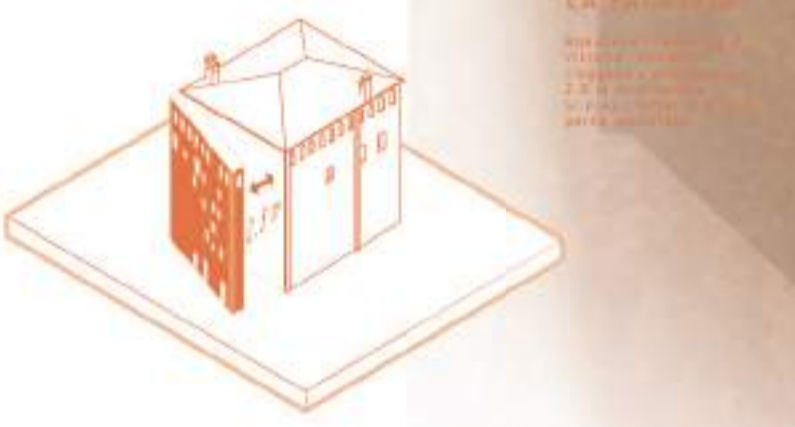
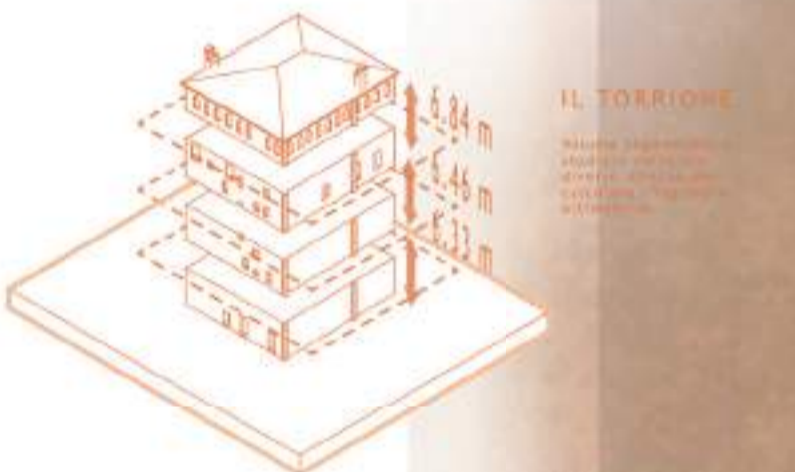


IL DIALOGO CON L'ESISTENTE

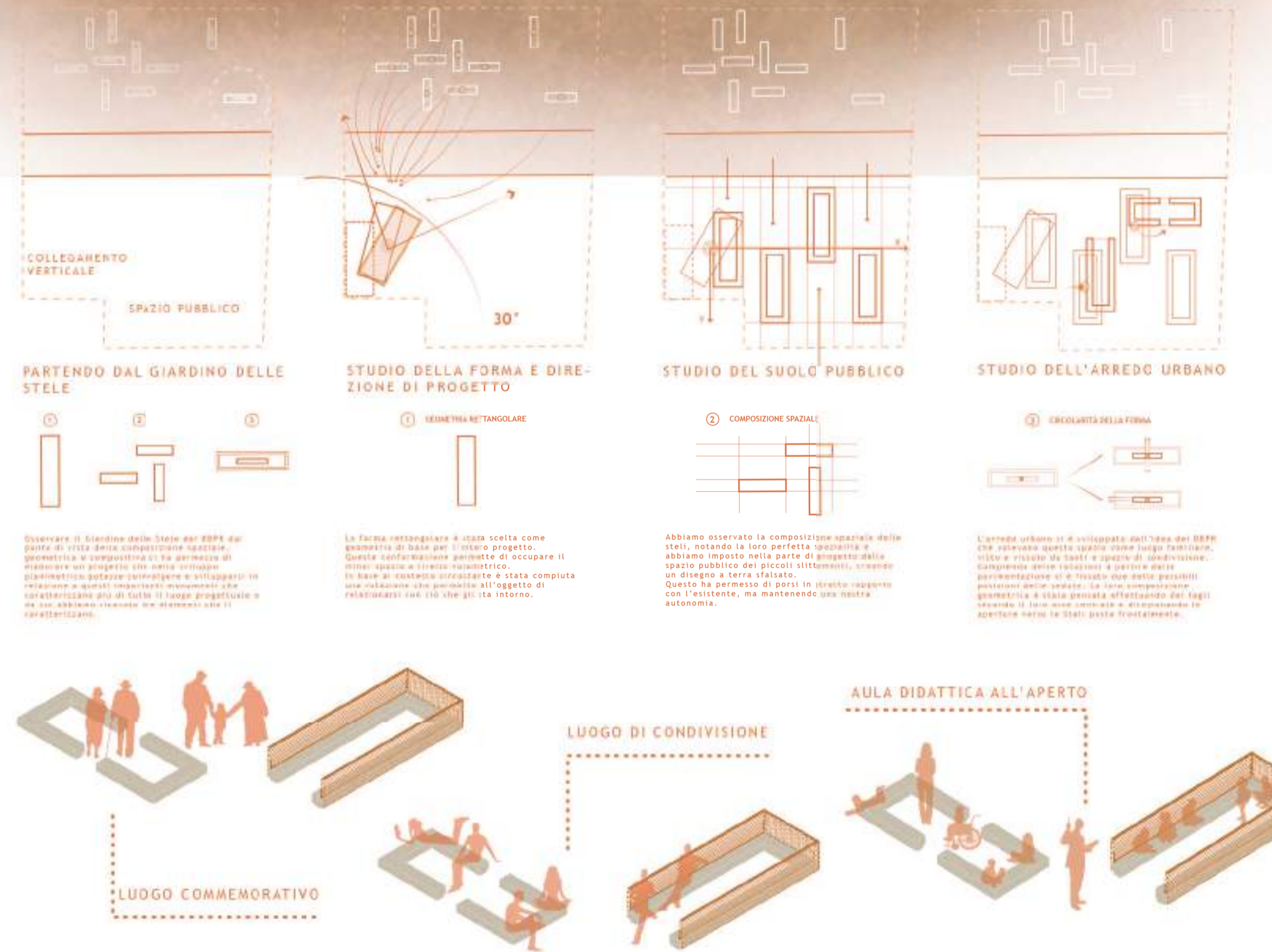
Le strategie 'relazionali' adottate per questo progetto sono caratterizzate dalla scelta di entrare in relazione con l'esistente in un dialogo che valorizzi i tre elementi architettonici che caratterizzano lo spazio di intervento: il Torrione degli Spagnoli, lo spazio pubblico antistante e il Giardino delle Stele. In particolare, l'intervento, pur mantenendo una sua autonomia formale e dispositiva, si armonizza con il Torrione, con cui ha un aggancio diretto, ma anche con la spazialità dell'invaso e la sua eterogeneità compositiva. Partendo dallo stato di fatto, l'elaborazione del concept e lo sviluppo progettuale sono stati pensati e sviluppati come completamento dello spazio del cortile in piena continuità con la storia passata e presente di questo luogo suggestivo.



Per lo sviluppo del progetto sono stati considerati i seguenti aspetti:



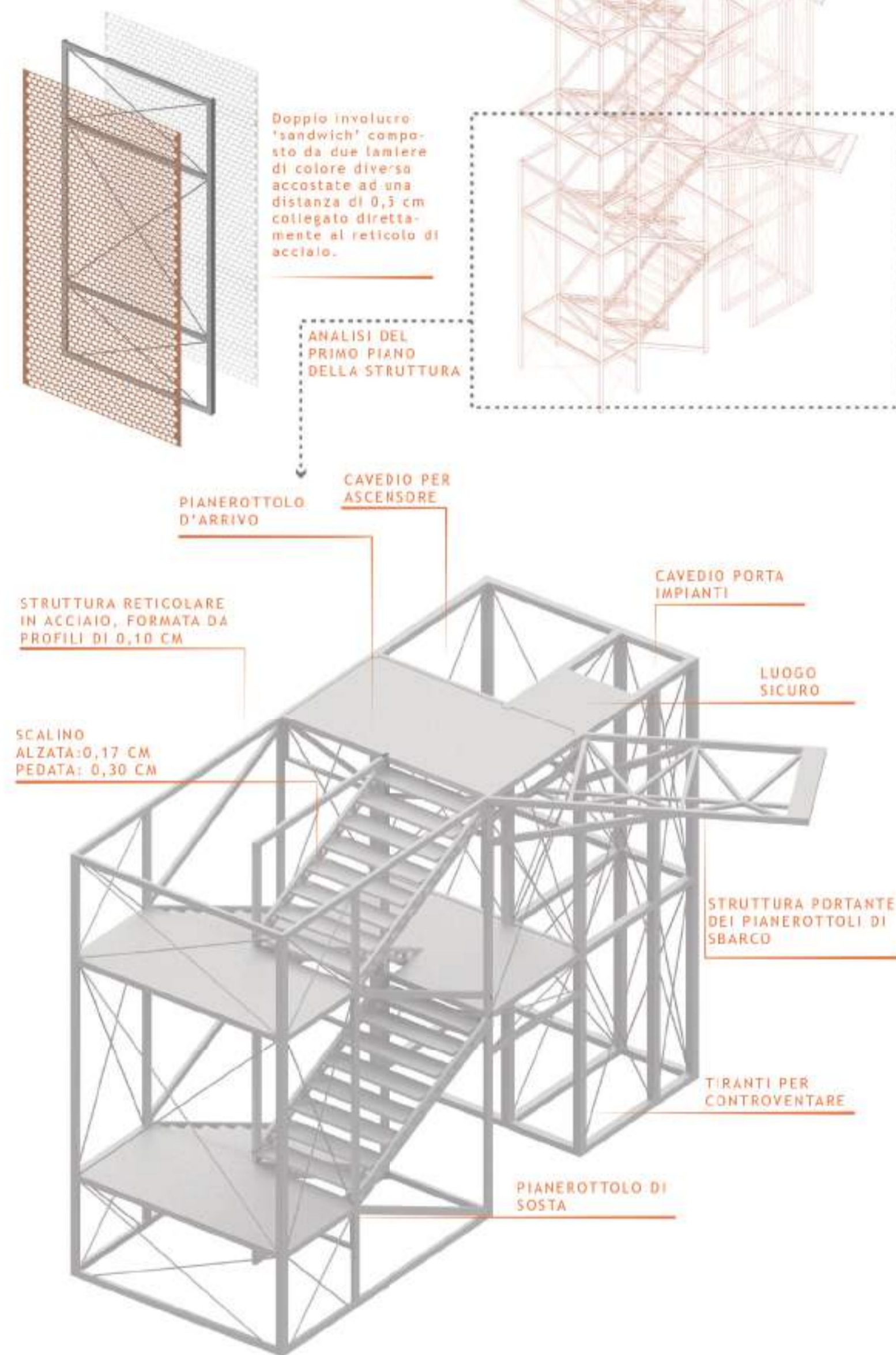
- 1 Collegamento verticale
- 2 Loggia vetrata
- 3 Arredo urbano
- 4 Pavimentazione in porfido
- 5 Inserti lapidei
- 6 Rampa inclinata
- 7 Torrione degli spagnoli
- 8 Passo degli sbirri
- 9 Giardino delle Stele





LO SCHELETRO STRUTTURALE

L'intero corpo scala è pensato con una struttura reticolare spaziale in acciaio. Dal punto di vista ingegneristico si è pensato di non concentrare gli elementi portanti in pochi elementi consistenti bensì, al contrario, di "dissolvere" tutta la struttura in elementi minuti e distribuiti prevalentemente lungo il perimetro della costruzione, secondo il principio di una torre "traliccio" reticolare. In questo modo, abbiamo potuto mitigare la rigidità intrinseca della struttura con una sua "leggerezza".



L'EFFETTO MOIRÉ

Si ottiene dall'abbinamento di due matrici geometriche simili, permettendo di conferire maggiore dinamismo all'intera struttura. Viene così chiamato perché ricorda il tessuto di seta cercando in questo modo di omaggiare la lavorazione dei tessuti appartenente alla storia culturale ed economica di Carpi.

